

CAMPOBASSO. Il monte della salute! È il progetto che l'Università del Molise ha deciso di realizzare a Campobasso, costruendo intorno all'ospedale Cardarelli un complesso di strutture ed attività finalizzate alla formazione di personale medico specializzato e, in generale, alla promozione del benessere e della salute.

In contrada Tappino, l'Unimol ha stabilito la sede centrale della Facoltà medica, che ospita il corso di laurea magistrale in Medicina e Chirurgia e la stragrande maggioranza dei corsi delle professioni sanitarie.

L'attività di ricerca della facoltà si svolge nei laboratori dipartimentali (Di SpeS - Dipartimento di Scienze PER la Salute) e nei reparti delle strutture cliniche.

Gli studenti svolgono anche attività di tirocinio pratico, frequentando le strutture assistenziali di laboratorio e cliniche

In contrada Tappino l'Ateneo ha realizzato il 'monte della salute'

Aspiranti medici, all'Unimol c'è posto

presenti al Cardarelli, ma anche in altre strutture di degenza, di day-hospital, ambulatoriali e laboratoristiche presenti sul territorio molisano.

Nell'area delle scienze biomediche, è stato attivato un corso di dottorato di ricerca in 'Scienze per la Salute'; inoltre, l'Ateneo partecipa come sede

consorzata a numerosi altri dottorati (Patologia della traduzione dei segnali cellulari; Neuroscienze; Oncologia ed endocrinologia molecolare;

ecc.).

L'Unimol ha poi istituito anche la 'Scuola di Formazione Continua in Medicina', che permette alle figure professionali ope-

ranti nel campo sanitario di conseguire i crediti formativi previsti dalla legge, attraverso l'organizzazione di corsi di aggiornamento, congressi e convegni.

Oggi, 'Università in Primo Piano' darà ampio spazio al corso che formerà i futuri medici, con alcuni consigli sui test di ammissione e sulle attività proposte dall'Unimol. I corsi di 'Infermieristica', 'Dietetica' e 'Tecniche di prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro' saranno invece illustrati nella rubrica di venerdì.

Le domande devono essere presentate esclusivamente via web entro venerdì. Le prove si terranno il 2 settembre

Conto alla rovescia per il test d'ammissione

CAMPOBASSO. Conto alla rovescia! Mancano ormai poche settimane alla scadenza per le iscrizioni ai test d'ammissione a Medicina e Chirurgia e, come al solito, prosegue senza sosta la corsa alla presentazio-

ne delle domande.

Per il secondo anno consecutivo, i ragazzi dovranno iscriversi esclusivamente via web, collegandosi al sito dell'Ateneo molisano (www.unimol.it) ed effettuando la registrazione al Portale dello studente. Il termine ultimo per presentare le domande è il 23 agosto 2010, entro il quale gli interessati dovranno anche provvedere al pagamento della quota di partecipazione, che quest'anno ammonta a 55 euro.

Sono 75 i posti disponibili, ai quali si aggiungono i 5 riservati agli studenti non comunitari residenti all'estero e uno da assegnare ad uno studente cinese.

Il test si terrà presso il II edificio polifunzionale (Facoltà di Economia) in via F. de Sanctis a Campobasso, il 2 settembre prossimo alle ore 11, in contemporanea con tutte le Università italiane.

Come ogni anno, il test è predisposto dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ed il suo contenuto è identico su tutto il territorio nazionale. Saranno somministrati 80 quesiti a risposta multipla, con cinque opzioni di risposta. Ben 40 domande saranno di cultura generale e ragionamento logico, mentre le restanti quaranta verteranno su materie quali biologia (18), chimica (11) e fisica e matematica (11). Per lo svolgimento della prova è assegnato un tempo di due ore.

Ma se il test d'ammissione rappresenta uno scoglio quasi insormontabile per gli aspiranti medici, non mancheranno difficoltà nemmeno dopo averlo superato.

Gli studenti di medicina, infatti, dovranno frequentare le attività didattiche per almeno il 70% delle ore previste per ciascun corso monografico. Se la frequenza è inferiore al 40%, lo

studente dovrà riseguire il corso. Mentre, se la frequenza è superiore al 40%, ma inferiore al 70%, lo studente potrà sostenere l'esame solo dopo aver superato un pre-test organizzato dal docente. Le attività formative professionalizzanti, invece, prevedono una frequenza di almeno il 90% delle ore per ciascun anno di corso.

Ma non è tutto! È consentito il passaggio all'anno successivo solo dopo aver superato un determinato numero di esami. In caso contrario, lo studente dovrà iscriversi allo stesso anno (anche in sovrannumero) come ripetente, senza obbligo di frequenza. Egli potrà essere dichiarato ripetente per lo stesso anno di corso non più di tre volte. Non più di sei volte complessivamente nell'ambito del corso di studi.

Insomma, "strada in salita" per i futuri medici!



Le alternative

Zigzagando fra le facoltà alla ricerca del quiz vincente

CAMPOBASSO. I test d'ammissione! Una vera e propria lotteria per gli aspiranti medici che, fino al 1° settembre, giorno antecedente la prova, 'giocheranno' con i dati a loro disposizione per misurare le chance di entrata.

Molti ragazzi hanno già fatto l'iscrizione in diverse Università (pagando la relativa quota); e ora aspettano la pubblicazione del numero dei partecipanti, per poi scegliere la facoltà che, in relazione ai posti disponibili, offre maggiori possibilità di entrata. Altri, invece, attendranno l'ultimo giorno per completare l'iscrizione, impegnati a 'sbrogliare' cervelotici calcoli delle probabilità.

Ma la storia insegna che i calcoli spesso non bastano! Infatti, l'anno precedente ha riservato non poche sorprese agli aspiranti medici, con un sovraffollamento nelle Università che dovevano essere più 'sicure', e un'affluenza inferiore alle attese laddove in passato vi erano stati veri e propri boom. L'anno scorso, presso l'università del Molise era atteso un vero e proprio esercito, con 1307 candidati pronti a darsi battaglia per accaparrarsi i 75 posti disponibili. Un numero elevatissimo che, probabilmente, ha spinto molti giovani a preferire altri Atenei. Così, a tentare effettivamente l'assalto erano solo 636 studenti, meno della metà di quanti si erano iscritti regolarmente alla prova. Più o meno nella media nazionale è stato il punteggio

dell'ultimo giovane ad entrare (il 75°), che ha totalizzato complessivamente 40 punti. Decisamente più preparati erano i candidati presso l'Università di Perugia, alcuni dei quali sono rimasti fuori con un punteggio anche superiore a 43. Sul velluto, invece, i ragazzi entrati presso la Università di L'Aquila, Foggia e Salerno, abbondantemente sotto i 39 punti. Ma quello sul punteggio di entrata è forse il dato meno indicativo,

anche perché ogni anno fa registrare notevoli cambiamenti. Ciò che resta pressoché invariata è invece l'affluenza ai test. Annualmente la 'Federico II' e la Seconda Univer-

sità degli Studi di Napoli fanno registrare tra i 2000 e i 2500 partecipanti a testa (a fronte di 338 e 330 posti disponibili), mentre circa 4000 sono i candidati de 'La Sapienza' (610 i posti). Le più 'sicure' (almeno a livello di affluenza) dovrebbero essere le Università di Foggia, L'Aquila, Perugia, Salerno e la stessa Unimol. E per chi volesse una seconda possibilità, può giocare la chance del Campus Bio-Medico di Roma, che prevede una prova di ammissione effettuata in giorni e con modalità diverse rispetto ai test nazionali predisposti dal Ministero. Ci sarà un test scritto (con 100 domande a risposta multipla) che selezionerà 300 candidati, ammessi alla prova orale. Alla fine, però, solo 100 ragazzi entreranno a far parte della Facoltà di Medicina e Chirurgia del Campus.

UNIVERSITÀ	POSTI DISPONIBILI	NUMERO PARTICIPANTI	PUNTI MINIMO DI ENTRATA
MOLISE	75	636	40,00
NAPOLI FEDERICO II	338	2129	40,25
NAPOLI SECONDA UNIVERSITÀ	330	2412	41,50
FOGGIA	75	690	38,50
CHIETI "G. D'ANNUNZIO"	176	1422	40,75
L'AQUILA	122	520	37,50
ROMA "LA SAPIENZA" - facoltà I	610	3948	41,75
ROMA "LA SAPIENZA" - facoltà II	174	849	39,75
ROMA "TOR VERGATE"	240	1262	41,75
BARI	846	2293	41,50
PERUGIA	238	1206	41,50
SALERNO	150	959	38,00
ROMA CAMPUS BIO-MEDICO	320	7	7

Pollice verso...



I piccoli numeri

Il numero esiguo di studenti favorisce una maggiore attenzione e una migliore comprensione delle discipline sanitarie. Inoltre, permette agli studenti di stabilire un buon rapporto con i docenti, che, rispetto ai loro colleghi di Università più grandi, mostrano maggiore disponibilità nel venire incontro alle esigenze degli studenti.

La location

Situata fuori città, presso l'ospedale Cardarelli, la Facoltà di Medicina e Chirurgia è di fatto 'isolata' dalla realtà universitaria molisana. Sottolinea uno studente: "Preferiamo prendere casa in centro, e spostarci in pullman, piuttosto che avere l'Università a due passi. Per noi studenti abitare in contrada Tappino sarebbe un suicidio. Lì non c'è niente. Un supermercato, una pizzeria, un negozio. Niente! E noi siamo persone, non macchine!"



Docenti e ricercatori

La facoltà ospita alcuni tra i più importanti ricercatori a livello mondiale. Solo poche settimane fa l'Unimol era rappresentata addirittura a Washington, presso il National Institute of Health, l'Istituto Superiore di Sanità Statunitense, per discutere sulle linee guida e di ricerca in tema di nutrizione e prevenzione delle patologie degenerative del sistema nervoso. Seduti attorno ad un tavolo c'erano dodici tra i maggiori esperti del settore. Tutti americani. Tranne uno: il professor Giovanni Scapagnini, docente di Biochimica clinica presso la Facoltà medica dell'Ateneo molisano. Meglio di così...

Gli orari delle lezioni

"Iniziano al mattino e finiscono in tarda serata. Noi studenti siamo costretti a restare intere giornate in facoltà. Spesso torniamo alle 8 di sera a casa, talmente stanchi che non riusciamo a fare altro che mangiare un boccone e andare a letto. Non solo non abbiamo vita sociale, ma spesso manca anche il tempo per lo studio, con la conseguenza che non riusciamo quasi mai a sostenere gli esami con regolarità".



Le gite

La facoltà organizza spesso delle visite guidate di approfondimento presso importanti istituti sanitari e di ricerca del presente e del passato. Lo scorso 3 giugno, ad esempio, i ragazzi hanno visitato la 'Scuola Medica Salernitana' (che nel Medioevo era l'istituto di medicina più prestigioso), mentre in passato hanno visitato anche il reparto di Dermatologia dell'ospedale 'Fatebenefratelli' di Benevento che, per le attrezzature e la professionalità di cui dispone, rappresenta un vero e proprio polo di eccellenza nel settore.

Il tirocinio

"Facciamo troppe ore di lezione e poca attività pratica. Rispetto alle altre Università italiane, l'Unimol inserisce attività di tirocinio già a partire dal secondo anno, ma queste non hanno un peso decisivo a livello formativo perché ancora non si hanno le conoscenze necessarie per andare in reparto. Negli anni successivi, invece, le ore di tirocinio sono decisamente inferiori alla media. Ma il rettore ha inviato una lettera a tutti gli studenti di Medicina, sottolineando che a partire dal prossimo anno le cose cambieranno. Speriamo bene..."



Le iniziative studentesche

Attraverso il SIS (Segretariato Italiano Studenti di Medicina), i ragazzi danno vita a numerose iniziative come 'L'ospedale dei pupazzi', 'Goccia su goccia' (per la donazione del sangue), 'Il miele della solidarietà' (in occasione della giornata mondiale della lotta contro la lebbra), e altri eventi legati alla prevenzione e alla solidarietà.